



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA  
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FACEBOOK ADVERTISING  
STIPPIA  
AZIENDA PUBBLICITÀ  
PUBBLIFAST

0984 854042 • info@publifast.it

Sabato, il biscegliese era fermo con il suo camion in panne quando è stato investito

## «Giustizia per la morte di Donato»

*I familiari di Papagni chiedono la verità. Aperto un fascicolo in Procura*

di VITO TROILLO

Una folla commossa ha salutato per l'ultima volta, nella chiesa di Santa Caterina da Siena a Bisceglie, il 42enne Donato Papagni, morto a causa di un tragico incidente avvenuto poco prima delle 23 di sabato scorso sulla strada statale 16 bis, nel tratto cerignolano, all'altezza del chilometro 712+300. L'uomo lavorava come autista per l'azienda ortofrutticola Vandeli srl. Di rientro da una trasferta nel napoletano per la consegna di alcuni prodotti, Papagni era uscito dall'A16 per immettersi sulla statale 16 bis, in direzione Bari, a bordo di un furgone aziendale. Un'improvvisa avaria del mezzo lo ha lasciato in panne. Il biscegliese è stato quindi costretto a fermarsi, ha correttamente accostato il veicolo all'estrema destra della corsia di marcia, ha azionato tutti i dispositivi di segnalazione, ha avvisato la ditta del problema e ha telefonato (per l'ultima volta) alla moglie spiegandole l'accaduto e informandola che avrebbe tardato. Poi è sceso dall'abitacolo per dare uno sguardo alle condizioni del motore. Subito dopo aver alzato il cofano però è piombato sul suo furgone un autocarriolo proveniente dalla stessa direzione di marcia. Per cause che dovranno essere chiarite dagli agenti della Polizia Stradale di Cerignola, che ha effettuato i rilievi, e dall'inchiesta dell'autorità giudiziaria, il conducente del mezzo non si è accorto del veicolo in panne e ha tamponato violentemente il furgone che ha a sua volta investito Papagni, che purtroppo non ha avuto scampo. La vittima lascia la moglie Antonella,



Donato Papagni

due figli di appena 11 e 8 anni, i genitori, un fratello e una sorella che ora chiedono con forza che si faccia piena luce sui fatti e giustizia. I familiari assistiti dall'area manager Puglia e responsabile della sede di Bari, Sabino De Benedictis, si sono affidati a **Studio3A-Valore** S.p.A., società specializzata nel settore, che ha già messo a disposizione per analizzare l'incidente l'ingegnere cinematico Pietro Pallotti, con la collaborazione dell'avvocato penalista del foro di Bari Fabio Ferrara. Il pubblico ministero della Procura di Foggia Matteo Stella ha aperto come da prassi un procedimento penale per il reato di omicidio stradale indagando il conducente del tir che ha inopinatamente e inspiegabilmente travolto il furgone di Papagni causandone la morte. Il sostituto procuratore non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia sulla salma, essendo chiaro che il decesso è stato dovuto esclusivamente ai gravissimi politraumi riportati nel sinistro, e ha subito dato il nulla osta per la sepoltura. Nelle prossime ore, tuttavia, il magistrato potrebbe affidare una perizia cinematica per ricostruire con precisione la dinamica, le cause e tutte le responsabilità del sinistro, un provvedimento auspicato da **Studio3A** per dare risposte ai propri assistiti, in particolare sul perché il camionista non si sia avveduto del mezzo fermo in panne nonostante tutti i dispositivi di segnalazione azionati. Lo studio chiederà anche di disporre un accertamento irripetibile sullo smartphone in uso all'indagato per verificare se lo stesse utilizzando al momento dell'urto e stesse quindi guidando in modo distratto.

TRANI

## Intesa Comune- Rete Ferroviaria

Spazi non più funzionali saranno venduti per creare nuove viabilità e prolungare il sottopasso

È stato firmato ieri mattina, a Trani, un protocollo di intesa tra Comune e Rete ferroviaria italiana (gruppo Ferrovie dello Stato) per il riutilizzo degli spazi dell'ex scalo merci della stazione ed il prolungamento del sottopasso.

Presenti il sindaco Amedeo Bottaro, il presidente del Consiglio comunale Giacomo Marinaro e Giuseppe Macchia, responsabile della Direzione operativa infrastrutture territoriale di Rfi.

Secondo quanto previsto dall'accordo, alcuni spazi non più funzionali all'esercizio ferroviario saranno venduti per realizzare nuove viabilità urbane e un collegamento pedonale tra il piazzale di stazione e via del Ponte Romano.

In una prima fase sarà realizzata una nuova strada che costeggerà lo scalo congiungendosi a via del Ponte Romano che sarà delimitata da un nuovo muro di recinzione. Con l'intento di facilitare gli spostamenti a piedi, il sottopasso sarà prolungato in modo da creare un collegamento diretto con piazza XX Settembre. In un secondo momento è prevista la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale che costeggerà parte dello scalo fino a congiungersi con via delle Tufare.

Lavori, già finanziati, saranno a carico del Comune di Trani. Rfi ha riquilibrato la stazione tranese dotandola di due ascensori a servizio dei binari 1, 2 e 3, di marcia-

pedi a raso per facilitare la salita e la discesa dei passeggeri dal treno, bagni pubblici (aperti tutti i giorni dalle 6 alle 19), monitor e diffusori sonori negli spazi aperti al pubblico per comunicare in tempo reale l'andamento della circolazione ferroviaria e un nuovo impianto di illuminazione a led. Rete ferroviaria italiana ha provveduto anche al recupero della pensilina storica sul primo binario e al rifacimento di quella sul secondo marciapiede.

La stazione rientra nel circuito Sala blu.

L'azienda del gruppo Ferrovie dello Stato è in attesa del parere della Soprintendenza archeologica per il completamento del progetto definitivo del sottovia carrabile in corrispondenza del passaggio a livello di via De Robertis. Il progetto dell'opera, prevista dagli atti sottoscritti con il Comune di Trani per la soppressione dei passaggi a livello, sarà valutato in Conferenza dei servizi. I cantieri - a spese e cura di Rfi - partiranno nel 2023 e si concluderanno nel 2025.

Un ventaglio di interventi finalizzati all'ottimizzazione degli spazi e ad una migliore fruibilità dei servizi ferroviari, con l'obiettivo di rimuovere diverse lacune che si ripercuotono ormai da tempo sulle esigenze della viabilità. (V.T.)



Il sottopasso della stazione di Trani sarà prolungato

## Dal Rotary Club Bisceglie al "Buon Samaritano" Arriva il laboratorio oculistico

Un ambulatorio oculistico per il Poliambulatorio medico solidale "Il Buon Samaritano". Il nuovo dono del Rotary Club di Bisceglie sarà presentato alla cittadinanza questa sera, alle ore 20, nel corso di un evento nella struttura sanitaria di piazza Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, nel quartiere Misericordia, che offre visite mediche specialistiche gratuite alle fasce più svantaggiate della popolazione. «È il progetto più grande realizzato dal nostro Club nei suoi vent'anni di attività - ha spiegato Massimo Cassanelli, presidente del Rotary Club Bisceglie - ed è frutto di una collaborazione internazionale con la Rotary Foundation del Distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata e dei Rotary Club di Colorado Springs (Usa), Bitonto Terre dell'Olio, Belluno, Rovereto Vallagarina e Venezia, con cui siamo gemellati». È nato così il progetto "Rotary eYes", che ha superato tutti gli step per l'approvazione internazionale, necessaria per service di grande portata sostenuti da una sovvenzione globale (global grant) della Rotary Foundation, e ha consentito di allestire un ambulatorio oculistico completo e all'avanguardia, con attrezzature e stru-



Rotary ha donato un ambulatorio oculistico

menti di ultima generazione. Il Rotary Club Bisceglie ha sostenuto negli anni il Poliambulatorio "Il Buon Samaritano" con diversi interventi. Nell'anno rotariano in corso, inoltre, è stato donato un montascalo elettrico all'alloggio sociale "Casa Barbiana" gestito dalla Caritas e sarà a breve realizzato un laboratorio artistico presso "Casa Pegaso", casa-famiglia per adulti diversamente abili, a conferma dell'impegno del Club a favore delle fasce sociali che più hanno bisogno di sostegno. (V.T.)

## BISCEGLIE Il percorso promosso dall'Epasc si conclude oggi Il Vescovo D'Ascenzo oggi all'incontro di formazione sull'enciclica del Papa

Si chiuderà questo pomeriggio, alle ore 18, il percorso di formazione sull'enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco promosso dall'Epasc. "Seminari di speranza, fratelli tutti", è il titolo scelto per l'incontro, al quale parteciperà Monsignor Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, e che si svolgerà nel Seminario arcivescovile di Bisceglie. L'ingresso è libero. Da ottobre ad aprile, nonostante qualche piccolo stop causato dalla pandemia, il percorso "Sulla stessa barca. Chiamati alla fraternità e all'amicizia sociale" si è tenuto con una serie di incontri nei quali si sono alternati relatori di spessore come don Vito Piccinonna (direttore della Caritas di Bitonto), il sociologo Mauro De Cillis, il teologo Monsignor Mauro Cozzoli, Simone Grillo di Banca Etica, il direttore della Caritas di Andrea don Mimmo Francavilla, la docente Maria Bisceglie, la giornalista Rosa Siciliano; il Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva Giovanni Ricchiuti, il responsabile del progetto "Senza sbarre" don Riccardo Agresti, il cappellano del carcere di Trani don Raffaele Sarno e il



Il Vescovo, monsignor D'Ascenzo

presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi, don Tonio Dell'Olio.

«Il nostro obiettivo, per dirla con le parole di Papa Francesco, è creare una cultura diversa, che ci orienti a superare le inimicizie e a prenderci cura gli uni degli altri - ha sottolineato Luigi De Ponto, presidente dell'Epasc. «Proprio come cerchiamo di fare ogni giorno nelle nostre strutture con il consultorio familiare e il Poliambulatorio Il buon Samaritano».